

**Domenica 12 maggio
2019**

Le mie pecore ascoltano la mia voce, *dice Gesù*



L'immagine del pastore e delle pecore indica lo stretto rapporto che Gesù vuole stabilire con ciascuno di noi. Egli è la nostra guida, il nostro maestro, il nostro amico, il nostro modello, ma soprattutto è il nostro Salvatore. Egli afferma: «Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno può strapparle dalla mia mano». Chi può parlare così? Soltanto Gesù, perché la "mano" di Gesù è una cosa sola con la "mano" del Padre e il Padre è «più grande di tutti» .

Queste parole ci comunicano un senso di assoluta sicurezza e di immensa tenerezza. La nostra vita è pienamente al sicuro nelle mani di Gesù e del Padre, che sono una sola cosa: un unico amore, un'unica misericordia, rivelati una volta per sempre nel sacrificio della croce. Per salvare le pecore smarrite che siamo tutti noi, il Pastore si è fatto agnello e si è lasciato immolare per prendere su di sé e togliere il peccato del mondo. In questo modo Egli ci ha donato la vita, e la vita in abbondanza! Questo mistero si rinnova, in una umiltà sempre sorprendente, sulla mensa eucaristica. E' lì che le pecore si radunano per nutrirsi; è lì che diventano una sola cosa, tra di loro e con il Buon Pastore.

Per questo non abbiamo più paura: la nostra vita è ormai salvata dalla perdizione. Niente e nessuno potrà strapparci dalle mani di Gesù, perché niente e nessuno può vincere il suo amore. L'amore di Gesù è invincibile! Il maligno, il grande nemico di Dio e delle sue creature, tenta in molti modi di strapparci la vita eterna. Ma il maligno non può nulla se non siamo noi ad aprirgli le porte della nostra anima, seguendo le sue lusinghe ingannatrici. La Vergine Maria ha ascoltato e seguito docilmente la voce di Dio, Pastore del suo popolo. Ci aiuti Lei ad accogliere con gioia l'invito di Gesù a diventare suoi discepoli, e a vivere sempre nella certezza di essere nelle mani paterne di Dio.

Candidati scomodi

Si avvicinano le elezioni e si sono definiti candidati e liste. Molti sono gli incontri per offrire la possibilità di raccogliere maggiori elementi. Le schede saranno due in alcuni comuni (ricordo solo Forlì, Forlimpopoli, Meldola, Predappio...), una per il parlamento dell'Unione Europea e l'altra per il sindaco e il consiglio comunale. Auguro ai candidati cristiani nei diversi schieramenti di essere scomodi. Se sono a sinistra, dovranno lottare per la vita, per favorire la nascita di chi è concepito e per la cura di chi è anziano o infermo.



Se sono a destra, non lasceranno passare scelte contrarie all'accoglienza delle persone, alla giustizia sociale, alla solidarietà, alla pace.

Ogni cristiano crede nel valore della fraternità universale, altrimenti smentisce la sua fede in Dio Padre di tutti. C'è un voto cristiano coerente orientato al bene comune, che renda evidente come l'essere cristiani non sia un fatto individuale e intimista, ma abbia valenze sul piano sociale e politico? Penso proprio di sì. Per questo propongo una scaletta di verifica.

- Il cristiano va a votare.
- Il cristiano prima di votare pensa, senza lasciarsi condizionare da paure, rabbia, risentimento, ma con discernimento e buon senso.
- Il cristiano si informa, legge, approfondisce, non dà per scontato il proprio voto.
- Il cristiano non si lascia influenzare dalle ultime battute della campagna elettorale, guarda quello che è stato detto e fatto negli ultimi cinque anni.
- Il cristiano non si limita a votare. Segue con attenzione gli sviluppi sociali e politici della sua città, partecipa o promuove incontri su temi come: poveri, giovani, creato, famiglia, vita, scuola, dignità del lavoro, sussidiarietà, bene comune, solidarietà...
- Il cristiano non vota solo coloro che difendono i suoi interessi. Per quanto legittimo sostenerli, come lavoro, famiglia... ad un cristiano questo non basta.
- Il cristiano pensa a chi è più debole e senza avere chi lo difenda e lo tuteli; si chiede cosa è stato fatto per gli anziani soli, per i nuovi arrivati, per i disabili, per i giovani che non studiano e non lavorano, per i più poveri.

- Il cristiano si chiede quali conseguenze avrà il suo voto sulle future generazioni.
- Il cristiano vota anche per chi non c'è ancora, o per chi non ha la possibilità di esprimersi: per i giovanissimi, per la difesa del creato, per i bambini che devono nascere e che hanno diritto a servizi essenziali.
- Il cristiano non si unisce al coro di chi odia o semina paura o disprezzo per chi la pensa diversamente. + *Livio Corazza, vescovo*

Dal messaggio di papa Francesco

per la Giornata di Preghiera per le Vocazioni “Nell’incontro con il Signore qualcuno può sentire il fascino di una chiamata alla vita consacrata o al sacerdozio ordinato. Si tratta di una scoperta che entusiasma e al tempo stesso spaventa, sentendosi chiamati a diventare “pescatori di uomini” nella barca della Chiesa attraverso un’offerta totale di sé stessi e l’impegno di un servizio fedele al Vangelo e ai fratelli.

Tante resistenze interiori possono ostacolare una decisione del genere, così come in certi contesti molto secolarizzati, in cui sembra non esserci più posto per Dio e per il Vangelo, ci si può scoraggiare e cadere nella «stanchezza della speranza». Eppure, non c'è gioia più grande che rischiare la vita per il Signore! In particolare a voi, giovani, vorrei dire: non siate sordi alla chiamata del Signore! Se Egli vi chiama per questa via, non tirate i remi in barca e fidatevi di Lui. Non fatevi contagiare dalla paura, che ci paralizza davanti alle alte vette che il Signore ci propone. Ricordate sempre che, a coloro che lasciano le reti e la barca per seguirlo, il Signore promette la gioia di una vita nuova, che ricolma il cuore e anima il cammino. Carissimi, non è sempre facile discernere la propria vocazione e orientare la vita nel modo giusto. Per questo, c'è bisogno di un rinnovato impegno da parte di tutta la Chiesa – sacerdoti, religiosi, animatori pastorali, educatori – perché si offrano, soprattutto ai giovani, occasioni di ascolto e di discernimento. C'è bisogno di una pastorale giovanile e vocazionale che aiuti la scoperta del progetto di Dio, specialmente attraverso la preghiera, la meditazione della Parola di Dio, l'adorazione eucaristica e l'accompagnamento spirituale”

.Prepariamo la Festa parrocchiale: fra le varie iniziative, invitiamo a farsi promotori della **LOTTERIA**. Ringraziamo chi vende e di acquista i biglietti

12 - 19 maggio 2019

<p>Domenica 12 maggio</p>	<p>Festa parrocchiale della Famiglia e degli Anniversari di Matrimonio Ore 10,30 S. Messa solenne ore 12,30 Pranzo comunitario con i festeggiati. Giornata di Preghiera per le VOCAZIONI <i>Beneficenza: vendita piantine (a cura del gruppo Voce di Maria)</i></p>
<p>Mese di Maggio dedicato alla Madonna Momenti di preghiera comunitari in chiesa: ore 8: Lodi, S. Messa e meditazione ore 18: Rosario, ore 18,30: S. Messa e meditazione ore 20,45: Rosario con i bambini, i ragazzi e le famiglie; lettura della vita di Benedetta Bianchi Porro</p>	
<p>Martedì 14 m</p>	<p>Ore 21, dopo il Mese di Maggio, riunione di tutti i Catechisti</p>
<p>Mercoledì 15 maggio</p>	<p>S. Ellero</p>
<p>Giovedì 16 maggio.</p>	<p>S. Rufillo Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi</p>
<p>Venerdì 17 maggio</p>	<p>In cappella: ADORAZIONE. Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Ore 21 Equipe di Unità Pastorale</p>
<p>Domenica 19 maggio</p>	<p>Prima Confessione: a Vecchiazano: ore 15,30 – 17,30 <i>Attività Scout Clan Fo 6: lavaggio auto.</i></p>
<p>Festa parrocchiale della Madonna della Pace: 24 – 25 - 26 maggio '19 Venerdì 24 maggio: ore 20,45 Processione con l'Immagine della Madonna per le vie della parrocchia. Sabato 25 maggio: pomeriggio e sera: animazione per ragazzi, bambini e famiglie. Domenica 26 maggio: Ss. MESSE e affidamento alla Madonna della Pace. Pranzo parrocchiale: ore 12,45. Pomeriggio e sera: Spettacoli, giochi, musica, stands gastronomici....</p>	

Sono entrati nella Vita Eterna: FRANCO BATTISTINI,
GIUSEPPE ORLATI.